**LASCIATI AMARE**

«Rallegratevi con me» (Lc 15,4-10)

**MISERICORDIA**

***Musica di sottofondo***

Mi interroga il mistero della traiettoria della pecora che sprofonda in smarrimento, della moneta che si nasconde anche a se stessa.

Ho paura che non ci possa essere vera fede senza questo momento di perdita, la fede è per gli smarriti. Per questo Cristo mangia con loro mentre dal recinto dei novantanove scribi e farisei non sanno far altro che belare le loro mormorazioni piene di buon senso.

Ma che lo smarrimento sia reale, cioè che un giorno si arrivi a credere di aver sbagliato tutto, che si arrivi a pregare l’arrivo della morte per essere liberati dal nulla in cui ci siamo infilati. Che si accetti l’esistenza dell’inferno: per averlo visto, per esserci entrati dentro.

***Viene portata la croce***

Non accettare il fallimento, non vedere che con il nostro comportamento facciamo soffrire, non piangere per le persone che abbiamo usato, tradito, dimenticato… questo è il vero inferno. Quello a cui ci si abitua, quello che abitiamo.

Il vero inferno è smarrirsi dentro i nostri deliri di onnipotenza e blindare il cuore, anestetizzarlo, non permettere a niente e nessuno di toccarlo.

Smarrirsi invece e accettare di essere falliti, sentire che siamo parte del male, colpevoli, complici, siamo noi la pecora smarrita, la moneta, persi, dispersi.

***Viene portata l’icona della misericordia***

C’è un recinto a cui siamo chiamati a tornare ma non è quello di chi si crede giusto e impeccabile, è quello intimo, il deserto che ci portiamo dentro, lo spazio della verità. Smarrirsi è iniziare a svelarsi a se stessi, e bisogna avere il coraggio di trovare compagni di viaggio che non minimizzino, che non fingano, che non cerchino immediatamente la scorciatoia della consolazione.

Sprofondare nel male che ci abita, chiamarlo per nome, smettere di vestire i panni dell’innocente, chiamare per nome la propria miseria e lì, solo lì, sperare di accorgersi di essere amati, nonostante tutto.

**Canto**

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

**Amen**

Padre della vita, siamo nella pace quando dimoriamo in Te.

**Abbiamo bisogno di te per esistere e per vivere.**
Gesù, Figlio amato del Padre, ci hai scelto ed amato
**e noi crediamo nella tua potenza sulla nostra vita.**

Spirito Santo ci confermi nel tuo amore.
**Nonostante le nostre infedeltà ci riconduci alla comunione piena con te e con i fratelli**

**Invocazione allo Spirito**

**Ritornello di invocazione allo Spirito**

Padre, manda nel tuo nome lo Spirito Santo che ci insegnerà ogni cosa,

che ci ricorderà la parola di Gesù, che resterà con noi per sempre.

Lo Spirito ci consolerà, lo Spirito ci sosterrà nelle vie difficili del mondo,

lo Spirito ci guiderà alla verità per essere veri nell’amore. Rit.

Lo Spirito ci aprirà alle cose future, lo Spirito ci donerà ciò che è tuo.

Lo Spirito ci mostrerà la via del ritorno a te, ci farà gustare la dolcezza della tua misericordia. Rit.

Padre, riempia il tuo Spirito la vita di ognuno di noi,

riempia i nostri cuori,

la nostra comunità trabocchi d’amore,

nascano profeti, crescano i sogni,

sgorghi forte la misericordia,

scorra per tutto il mondo, soffi dove vuole,

specie dove c’è dolore, solitudine, odio, rinnovi la faccia di tutti gli uomini,

rinnovi il cuore dei popoli, cambi la terra. Rit.

**Orazione**

Padre santo e misericordioso,

che richiami sempre i tuoi figli

con la forza e la dolcezza dell’amore,

spezza le durezze del nostro orgoglio

e crea in noi un cuore nuovo,

capace di ascoltare la tua parola

e di accogliere il dono della vita nel tuo Figlio.

Egli e Dio, e vive e regna con te,

nell’unità dello Spirito Santo,

per tutti i secoli dei secoli. **Amen**

**Canto di accoglienza della parola**

**Dal vangelo di Luca (15, 4-10)**

«Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini, e dice loro: «Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta». Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.

Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: «Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto». Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».

**Meditazione**

**Preghiera personale**

Padre, nella tua prescienza conosci tutto prima che sia

e quando è
lo guardi essere con il tuo sguardo imperscrutabile.
Quanto è lontana da te l’angoscia che mi opprime.
L’angoscia che mi leggi in viso
e nel cuore è quella del presentimento.
Tutto ti è comprensibile: anche questo;
**eppure dubito talora
che questa sofferenza non ti arrivi
poi subito di questo mi ravvedo
perché so la tua misericordia.**
Padre che sta per accadere che per te non sia già stato?
Che cos’è questo sgomento?
C’è nel tempo qualcosa che m’affligge,
il tempo è degli umani, per loro lo hai creato,
a loro hai dato il crearne, di inaugurare epoche, di chiuderle.
Il tempo lo conosci, ma non lo condividi.
Io dal fondo del tempo ti dico: la tristezza
del tempo è forte nell’uomo, invincibile.

Dal sepolcro la vita è deflagrata.
La morte ha perduto il duro agone.
Comincia un’era nuova:
**l’uomo riconciliato nella nuova
alleanza sancita dal tuo sangue
ha dinanzi a sé la via.**
Difficile tenersi in quel cammino.
La porta del tuo regno è stretta.
Ora sì, o Redentore, che abbiamo bisogno del tuo aiuto,
ora sì che invochiamo il tuo soccorso,
tu, guida e presidio, non ce lo negare.
L’offesa del mondo è stata immane
Infinitamente più grande è stato il tuo amore.
**Noi con amore ti chiediamo amore.**
Amen.

*(Mario Luzi)*

*Portati davanti alla croce con un altro giovane e condividi un ricordo di una gioia, di un momento di cui hai sentito l’amore di Dio nella tua vita, invita a “rallegrarsi con te”, concludete insieme con la preghiera dei figli.*

**Canto di ripresa dopo il silenzio**

**Preghiera di intercessione**

O Padre, tu non ti stanchi mai di chiamarci

alla pienezza di vita; ricco di misericordia, continui a offrire il perdono

e inviti i peccatori a confidare solo nella tua benevolenza.

Molte volte abbiamo infranto la tua alleanza,

**ma tu, non ci abbandoni, facci sentire il tuo amore.**

Stringi continuamente con noi un nuovo vincolo di carità

**Aiuta anche noi ad essere uomini e donne di comunione**

Anche a noi offri oggi un tempo di grazia e di riconciliazione per affidarci unicamente alla tua misericordia,

**lascia che in ogni caduta ritroviamo la via del ritorno a te,**

Aprici all’azione dello Spirito Santo, per vivere in Cristo la vita nuova,

**per essere annunciatori di una vita nuova, servitori dei fratelli.**

Per questo, pieni di stupore, o Padre,

esaltiamo la potenza del tuo amore

e, confessando la nostra gioia per la salvezza, non ci stanchiamo di invocarti con il tuo nome:

**Padre nostro**

**Orazione**

Dio di misericordia,

che hai mandato il tuo Figlio unigenito

non per condannare ma per salvare il mondo,

perdona ogni nostra colpa,

perché rifiorisca nel cuore

il canto della gratitudine e della gioia.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che e Dio,

e vive e regna con te, nell’unita dello Spirito Santo,

per tutti i secoli dei secoli.

**Canto**